



Istituto Tecnico Commerciale Statale "Germano Sommeiller" Torino

*Esame di Stato conclusivo del corso di studi (L. 425/97 -
DPR 323/98)*

*Documento predisposto dal consiglio della classe 3PDC
"Amministrazione Finanza e Marketing"*

Anno Scolastico 2022/23

Questo documento intende presentare la classe a coloro che non hanno vissuto e condiviso per giorni, mesi e anni scolastici con giovani donne e giovani uomini, con persone che provengono da tutto il mondo, con adulte e adulti che inseguono sogni e riscatti, le sere e le ore più difficili di una giornata, dopo il proprio lavoro e la cura della famiglia, o quando venire a scuola per imparare è alla fine di giorni duri e faticosi perché dovunque tu vada - perché se immigrato, perché sei una donna, perché sei troppo vecchia o vecchio - è l'ultima possibilità di credere in te, di farcela.

Vi invitiamo a leggere tra le righe e la burocrazia la realtà dell'umanità che in questi anni abbiamo incontrato.

1. Presentazione dell'Istituto 1.1 Struttura dei corsi serali	pag.	4
2. Presentazione della classe	pag.	8
3. Schede sintetiche per discipline 3.1 ITALIANO 3.2 SPAGNOLO 3.3 INGLESE 3.4 DIRITTO 3.5 ECONOMIA PUBBLICA 3.6 MATEMATICA 3.7 ECONOMIA AZIENDALE 3.8 STORIA 3.9 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag.	13
4. Attività Recupero e Sostegno (Compreso Recupero Debito Formativo)	pag.	64
5. Tabelle Valutazione	pag.	65
6. Prove simulate 6.1 Copertine prove	pag.	67
7. Testi simulazione della prima prova	pag.	70
8. GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA	pag.	86
9. Testi simulazione della seconda prova 9.1 GRIGLIA II PROVA	pag.	100
Allegati		

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Indirizzo di studio

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Possiede una consistente cultura generale accompagnata da buone

capacità linguistico - espressive e logico - interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare egli dovrebbe essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Gli obiettivi trasversali che l'Istituto persegue sono:

- Sviluppare negli allievi le abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) come strumento indispensabile per la crescita umana, culturale e professionale dei nostri studenti;
- Incrementare negli allievi le abilità logico-deduttive;
- Far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidali.

Le aree disciplinari nelle quali si raggruppano le materie insegnate nel nostro Istituto sono tre:

- Umanistico-linguistica,
- Matematico-scientifica,
- Professionale (economico-giuridico-gestionale)

Gli obiettivi formativi fondamentali per ciascuna area sono:

Area umanistico-linguistica:

1. Saper leggere e comprendere testi di varia tipologia in italiano ed in lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo)

2. Saper scrivere testi di varia tipologia in italiano e in lingua straniera
3. Acquisire una capacità di orientamento storico in ambiti o momenti del passato, prevalentemente italiani ed europei, evidenziando l'interdipendenza tra fenomeni economici, socio-culturali ed istituzionali

Area matematico-scientifica:

- Saper interpretare semplici problemi in termini matematici
- Avere padronanza degli strumenti matematici essenziali, quali il calcolo algebrico, le rappresentazioni grafiche e semplici modelli matematici per problemi di tipo economico □ acquisire un metodo scientificamente corretto ed un linguaggio appropriato nell'affrontare i problemi
- Saper usare gli strumenti informatici per applicazioni in campo economico e matematico area professionale economico, giuridico gestionale:
- Saper leggere ed interpretare testi e documenti di contenuto economico-giuridico, quali testi legislativi, pubblicazioni di settore, bilanci aziendali
- Conoscere i principali aspetti della macro e della microeconomia: significato di politica economica, problematiche relative alla globalizzazione, problem solving applicato a casi aziendali
- Acquisire un linguaggio tecnico specifico

1.1 STRUTTURA DEI CORSI SERALI

Il regolamento relativo ai percorsi di istruzione per gli adulti, emanato con D.P.R. n. 263 del 29/10/2012, disciplina l'assetto didattico suddiviso in due livelli, il secondo dei quali è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai DD.P.R. 87, 88 e 89 del 2010, nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano un'opportunità che le istituzioni scolastiche possono mettere a disposizione degli studenti nell'esercizio dell'autonomia ad esse riconosciuta. Al riguardo l'Istituto Sommeiller, negli anni scorsi, ha sempre deliberato, in sede di Collegio Docenti di inizio anno scolastico, di non attivare i suddetti percorsi, per dare spazio alle esperienze lavorative già vissute da quasi tutti gli studenti.

2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE III PD C Serale A.F.M.

2.1 CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
Italiano	Arnelli Maria Paola
Storia	Lia Caterina
Inglese	Maurizio Carmelina
Spagnolo	Allocca Giovanni
Matematica	Bellino Antonella
Economia Aziendale	Mazza Elpidio
Diritto	Saba Raffaella
Scienze delle finanze	Saba Raffaella

Commissari interni designati con Decreto Ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023

Spagnolo	Allocca Giovanni
Economia Aziendale	Mazza Elpidio
Diritto e Scienze delle finanze	Saba Raffaella

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

Al 3° periodo didattico della classe risultavano iscritti all'inizio dell'anno scolastico 2022-23 24 allievi e allieve, tuttavia nel corso dell'anno la frequenza è risultata sporadica per almeno un terzo, nulla per quattro studentesse/studenti - con fugaci comparse all'inizio dell'anno scolastico - alternata per un altro terzo, con il risultato che il gruppo classe nella maggioranza delle lezioni è stato poco stabile, se si fa eccezione per un ridotto numero di assidui frequentanti.

Inoltre, vi sono stati cinque ritiri ufficiali in corso d'anno.

In diversi casi la frequenza saltuaria è stata determinata dagli impegni lavorativi, che come è tipico dei corsi serali, sono spesso occupazioni temporanee, in alcuni casi legate alla turnazione e in altri all'insieme di impegni lavorativi e familiari.

L'età media di studenti e studentesse, che complessivamente, partecipano o cercano di partecipare alle attività didattiche, è di 30/35 anni: si va infatti da donne adulte tra i 40 e i 50 anni, a giovani tra i 20 e i 25 anni.

Per quanto riguarda la provenienza geografica e culturale, oltre ad una maggioranza di italofoeni, vi sono due ragazze e un giovane adulto, di seconda generazione, che provengono dall'area est Europa e quattro (tra cui una coppia di giovani coniugi) che sono di origine peruviana, con diverse esperienze scolastiche, parzialmente maturate in Perù.

In generale, il gruppo classe è composto da studenti con percorsi formativi e scolastici differenti: tra cui alcuni che hanno ripreso gli studi dopo un'interruzione più o meno lunga, altri, i più giovani, che provengono spesso

da insuccessi scolastici maturati negli anni precedenti, alcuni con abbandoni e ripetenze, e infine altri che, per ragioni lavorative e familiari e spesso a causa di conseguenze legate al percorso migratorio, intendono conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado per migliorare la propria qualità di vita e inserirsi con un profilo più robusto nel mondo del lavoro. In merito alla situazione personale di ogni allievo si rimanda ai patti formativi individuali nei quali sono riportati i percorsi di studio personalizzato.

Nelle varie riunioni del Consiglio di Classe sono state costantemente portate alla luce le necessità individuali, verificando ogni volta la necessità di predisporre interventi personalizzati e in un caso è stato deciso di predisporre il Piano didattico Personalizzato.

In prossimità della fine dell'a.s. alcuni docenti hanno manifestato la difficoltà a poter svolgere prove di valutazione, a causa della frequenza altamente irregolare. Inoltre, è stata data particolare importanza al percorso didattico compiuto da ciascuna studentessa e ciascuno studente, ponendo attenzione ai miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, all'impegno e alla partecipazione.

2.1.1 Piano didattico Personalizzato

L'allievo per il quale è stato predisposto il PDP ha manifestato, soprattutto in alcune aree disciplinari, nonostante l'impegno e una frequenza piuttosto regolare, risultati scarsi o comunque non corrispondenti alla partecipazione costante alle attività didattiche. Questo ha determinato da parte del Consiglio la richiesta all'allievo di maggiori informazioni su eventuali problematiche

relative al percorso di apprendimento. Le informazioni necessarie che hanno determinato la compilazione del Piano Didattico Personalizzato sono riportate nel relativo documento, stilato e siglato dal Consiglio di Classe.

3 SCHEDE SINTETICHE PER DISCIPLINE

3.1 Materia: ITALIANO

Docente: Prof.ssa Maria Paola Arnelli

LIBRO DI TESTO: Vivere la letteratura, Zanichelli, 3 volume.

Ore effettuate: 97

INTRODUZIONE:

1. **OBIETTIVI:** Conoscenza dei tratti essenziali della letteratura europea ed italiana a partire dalla fine dell'Ottocento, Capacità di elaborare un esto argomentativo attraverso esercitazioni a riguardo, conoscenza e capacità di elaborare un testo di analisi testuale (tipologia A Esame di Stato).
2. **METODOLOGIA:**
Saper individuare l'autore di un testo in prosa o in poesia collocandolo all'interno della produzione letteraria e al contesto storico sociale coevo.
Saper operare confronti fra autori e movimenti letterari diversi segnalandone le differenze.
Saper riferire con linguaggio adeguato i contenuti dei testi e il loro significato all'interno della concezione del mondo tipica dell'autore.
3. **STRATEGIE DI RECUPERO:**

I recuperi sono stati effettuati in itinere, anche tramite elenchi di testi in esercitazione le cui tracce sono state trascritte in modalità Google classroom

4. STRUMENTI DI LAVORO: Testo in adozione, copie prodotte dalla docente di testi significativi e in approfondimento.

5. TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Numero di verifiche sommative effettuate, nell'intero arco dell'anno, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate:

Materia	Colloqui orali	Prove scritte		Prove semi-strutturate	Prove redatte tramite Didattica a distanza/ Altro
		Temi Relazioni	Trattazioni sintetiche		
Italiano	4	5			3

Una opportuna conoscenza del contesto storico e culturale, europeo in generale ed italiano in particolare, è evidentemente prerequisito necessario alla comprensione dei momenti, degli autori e delle opere più importanti analizzati durante l'anno scolastico.

Degli autori sono fondamentali vita, percorso letterario, poetica, tematiche principali e testi indicati

1. Il Naturalismo

Emile ZOLA

Lo scrittore come “operaio” del progresso sociale

Pagine scelte da L'Assommoir: L'alcol inonda Parigi

La Prefazione: letteratura e scienza

Il Naturalismo italiano: il Verismo

Giovanni VERGA

Novelle:

La roba

La Lupa

Tecniche e poetica

del Verismo:

Prefazione

all'Amante di

Gramigna

I Malavoglia: Prefazione

La famiglia Malavoglia

2. La poetica del Decadentismo

Oscar WILDE

Un maestro di edonismo (da *Il ritratto di Dorian Gray* cap. XIII)

C. Baudelaire: Spleen

La narrativa estetizzante di fine secolo

Giovanni PASCOLI, la poetica del nido e il fanciullino

X Agosto

La mia sera

Il gelsomino notturno

Il fanciullino

La grande proletaria si è mossa

Gabriele D'ANNUNZIO e l'estetismo

La pioggia nel pineto

Pagine scelte da *Il Piacere: Ritratto d'esteta* (Il capitolo)

3. La poesia nell'età tra le due guerre: l'Ermetismo

Giuseppe UNGARETTI

Soldati

Veglia

Fratelli

San Martino del Carso

S. QUASIMODO:

Uomo del mio tempo

Alle fronde dei salici

Eugenio MONTALE e la poetica del varco

Merigiare pallido e assorto

La casa dei doganieri

Spesso il male di vivere

Ho sceso dandoti il braccio...

4. Il romanzo psicologico:

Kafka: La metamorfosi, avvio

Proust e la Recherche:

Capitolo della Madeleine

Svevo: La coscienza di Zeno: pagine (Il vizio del fumo, Prefazione, La morte del padre)

Nell'economia del tempo a disposizione, si farà probabilmente cenno a:

Pirandello: temi e percorsi.
 Trama de Il fu Mattia Pascal

Metodo/i	Lezioni frontali	Esercitazioni/ laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring Individuale/sportello	Altro
	nella maggior parte				
Strumenti/risorse	Libro di testo	Materiale didattico/dispense a/c del docente	LIM/Schermo interattivo	Risorse digitali	Altro
	Vivere la letteratura	copie e testi in approfondimento	si		
Strumenti di verifica	Prove scritte 5	Colloqui orali 4	Altro (specificare)		

La docente

prof.ssa Maria Paola Arnelli

Firma degli alunni/delle alunne

3.2 Materia: SPAGNOLO

Docente: ALLOCCA GIOVANNI

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio 2023: 70

LIBRO DI TESTO: “TRATO HECHO”, L. PIEROZZI, ZANICHELLI; DISPENSE
PRODOTTE DAL DOCENTE.

INTRODUZIONE:

La classe 3PDC è composta da allieve e allievi con caratteristiche eterogenee in relazione al bagaglio culturale maturato, soprattutto in relazione alle abilità, competenze e conoscenze pregresse e acquisite. L’attuazione delle unità didattiche è stata mirata a consolidare le conoscenze e le competenze grammaticali e lessicali, le capacità logico-espressive della lingua spagnola, nonché lo studio del marketing in chiave iberica e alcuni periodi storici con particolare riferimento ai totalitarismi del XX secolo. Per quanto attiene alla situazione finale, è possibile individuare tre livelli di apprendimento: uno relativamente alto, contraddistinto da un buon livello di apprendimento linguistico; uno medio che riguarda alunni la cui preparazione risente di qualche lacuna pregressa non pienamente colmata e uno decisamente basso, a causa delle ripetute assenze.

OBIETTIVI: Conoscenza di un repertorio ampio di frasi e vocaboli relativi a situazioni differenti e delle principali strutture grammaticali della lingua spagnola.

Conoscenza di aspetti di civiltà che riguardano la cultura, la storia e le tradizioni dei paesi di lingua spagnola.

Conoscenza del linguaggio commerciale: la comunicazione orale (trabajar en una empresa).

Comunicazione scritta (presentar una empresa).

METODOLOGIA: La didattica si è articolata come segue: lezione frontale, lettura e analisi di testi, lezioni interattive, visione di materiale audio/video, lavori di gruppo. È stata adottata una metodologia didattica prevalentemente comunicativa, il più possibile interattiva, empatica e dinamica. Per quanto riguarda la didattica della lingua, l'approccio è stato principalmente conversazionale, dando particolare enfasi all'ascolto e alla produzione orale, senza però togliere troppo tempo alla lettura e alla produzione scritta.

STRATEGIE DI RECUPERO: Le poche attività di recupero si sono svolte *in itinere*.

STRUMENTI DI LAVORO: Libro di testo - LIM - WEB. Piattaforma informatica G-suite (Classroom).

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE: Verifiche scritte (test V/F, produzioni scritte, Cloze, attività di completamento, lettura e rielaborazione di testi autentici). Interrogazioni orali e presentazioni argomenti in Power-Point.

IL PERCORSO DISCIPLINARE E I CONTENUTI: il percorso di studio si è svolto all'insegna della discontinuità e della scarsa puntualità (spesso per motivi legati al lavoro degli stessi studenti), cosa che, in certi casi, ha sicuramente influito negativamente sull'acquisizione di un metodo di studio efficace e delle abilità linguistiche. L'atteggiamento di parte della classe è stato caratterizzato da un impegno tendenzialmente scarso e raramente adeguato agli obiettivi prefissati. Nonostante le difficoltà, diversi alunni hanno

comunque cercato, spesso riuscendoci, di recuperare le lacune che avevano maturato.

UDA e relativi contenuti disciplinari svolti:

<i>I QUADRIMESTRE</i>		
UDA N.	TITOLO UDA	ARGOMENTI
1	UNA EMPRESA LIDER	QUÉ ES UNA EMPRESA/CLASIFICACIÓN
2	CONOCER ESPAÑA	EL ESTADO ESPAÑOL/LAS COMUNIDADES AUTÓNOMAS/LINGÜAS DE ESPAÑA.
3	LA GUERRA CIVIL ESPAÑOLA	DEL GOLPE DE ESTADO DE 1936 HASTA LA DISGREGACIÓN DEL FRENTE POPULAR.

<i>II QUADRIMESTRE</i>		
UDA N.	TITOLO UDA	ARGOMENTI
4	EL FRANQUISMO	LA DICTADURA DE FRANCISCO FRANCO
5	EL GUERNICA DE PICASSO	HISTORIA DE UN ARTISTA Y SU OBRA

6	ORWELL Y LA GUERRA CIVIL	LA GUERRA DE ESPAÑA Y OTROS ACONTECIMIENTOS EN 1936-1937
----------	---------------------------------	---

	Lezioni frontali	Esercitazioni / laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring Individuale/sportello
Metodo/i	X	<input type="checkbox"/>	X	X
	Libro di testo	Materiale didattico/dispenso a/c del docente	LIM/Schermo interattivo	Risorse digitali
Strumenti/risorse	X	X	X	X
Strumenti di verifica	Prove scritte X	Colloqui orali X	Altro (specificare) Presentazioni Power-point.	

Il docente

Firma degli alunni/delle alunne

professor ALLOCCA GIOVANNI

3.3 Materia: INGLESE

Docente: Carmelina Maurizio

LIBRO DI TESTO: Materiale autoprodotta dalla docente

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio 2023: 59 ore

Introduzione

L'analisi dei bisogni e dello stato dell'arte del gruppo classe, che in parte era costituito da allieve e allievi già frequentanti il precedente periodo scolastico nella stessa classe, ha determinato una serie di scelte didattiche funzionali al miglioramento e al potenziamento delle competenze in essere. In particolare l'analisi del contesto ha messo in luce bisogni educativi linguistici speciali, derivati dal diverso background linguistico e di studi progressi, vista la presenza di non italofoni di seconda e terza generazione, di età anagrafiche varie.

Al fine di

- creare un ambiente di apprendimento inclusivo e fruttuoso, per poter incontrare i bisogni presenti,
- potere gestire la frequenza bassa e irregolare della maggioranza degli apprendenti,
- offrire risorse motivazionali e gestibili per l'apprendimento anche in autonomia
- potere intervenire in modo efficace e immediato per fornire risorse e strumenti più adeguati

sono state individuate le seguenti azioni didattiche:

- produzione e scelta di materiali accessibili e inclusivi, che potessero essere efficacemente utilizzati in modo personale e individualizzato da ciascun apprendente;
- creazione di un percorso di lavoro dinamico e flessibile, centrato su un tema portante e importante che ha collegato ogni argomento trattato.

Partendo dalla macro area dell'Economia Circolare sono stati ampliati temi correlati, attuali, stimolanti, che hanno creato occasioni di riflessione, potenziamento del pensiero critico e l'acquisizione di competenze comunicative, partendo dal proprio livello iniziale.

1. OBIETTIVI:

- *Refreshing*, miglioramento e potenziamento delle competenze di base - livello A2 a + B1 - in Lingua Inglese
- Integrazione delle competenze e delle conoscenze pregresse nell'uso comunicativo - scritto e orale - della lingua inglese
- Miglioramento delle competenze di ascolto e comprensione di materiali autentici in lingua inglese
- Potenziamento delle competenze digitali nella preparazione di un prodotto multimediale in lingua inglese

2. METODOLOGIA:

- Lezione frontale e partecipata in lingua inglese, alternata alla lingua italiana/lingua seconda
- Visione di materiali autentici in lingua inglese: ascolto e comprensione
- Utilizzo costante di risorse multimediali: *Open Educational Resources*
- Utilizzo costante di risorse digitali per la comprensione e la rielaborazione dei materiali di studio

3. STRATEGIE DI RECUPERO:

Il recupero è stato svolto in itinere e su richiesta, a livello individuale, nelle ore di sportello.

4. STRUMENTI DI LAVORO:

Materiali autoprodotti dalla docente

Uso di strumenti multimediali: computer con collegamento ad Internet, LIM

BYOD: uso dei propri dispositivi per la ricerca e la condivisione;

Google Classroom: condivisione di materiali prodotti dalle studentesse e dagli studenti, autoprodotti dalla docente

5. TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Primo quadrimestre

- Test a scelta multipla - Multiple Choice test (A -B -C) per la verifica delle competenze grammaticali
- Produzione di un testo multimediale su un tema del percorso: sono stati utilizzati software scelti da ciascuna studentessa e ciascuno studente (PowerPoint, Canva, Genially, Prezi). La presentazione ha avuto valore di prova scritta (produzione di testo in inglese) e orale

Secondo quadrimestre

- Produzione di un testo multimediale su un tema del percorso relativo al secondo quadrimestre: sono stati utilizzati software scelti da ciascuna studentessa e ciascuno studente (PowerPoint, Canva,

Genially, Prezi). La presentazione ha avuto valore di prova scritta (produzione di testo in inglese) e orale

Nella valutazione degli apprendimenti sono stati presi in esame:

- la coerenza del tema trattato con il percorso svolto in aula
- le competenze comunicative in lingua inglese: *fluency - accuracy*
- la capacità di svolgere la ricerca di materiali in rete in modo autonomo e guidato
- la competenza organizzativa nell'assemblare i materiali per la presentazione

Inoltre, è stata data particolare importanza al percorso didattico compiuto da ciascuna studentessa e ciascuno studente, ponendo attenzione ai miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, all'impegno e alla partecipazione

I. IL PERCORSO DISCIPLINARE E I CONTENUTI

UDA 1 e 2 e relativi contenuti disciplinari svolti

- Riflessione sulla lingua

Conditionals

- Introduction to Conditionals
- "0" Conditional: use and form
- 1st Conditional: use and form
- 2nd Conditional: use and form

- 3rd Conditional: use and form
- Refreshing
- Past tenses in English: past simple, regular and irregular verbs, spelling rules
- Hints about main modal verbs

- Business English
- Circular Economy: main principles and aspects
- Raw materials: different kinds of raw materials
- Circular design: main aspects

UDA 3 e 4 relativi contenuti disciplinari svolti

- Recycling: main aspects of recycling
- Reducing - Reusing - Recycling
- Recycling plastics
- Recycling glass
- Recycling domestic waste
- Landfills:
 - How landfills work
 - The landfills impact on environment
- Upcycling
- Presentation of Italian companies adopting Circular economy
- Multinationals: main characteristics

	Lezioni frontali	Esercitazioni / laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring In individuale/s portello
Metodo /i	X	X		X
	Libro di testo	Materiale didattico/dispensa a/c del docente	LIM/Schermo interattivo	Risorse digitali
Strumenti/risorse		X	X	X
Strumenti di verifica	Prove scritte	Colloqui orali	Altro (specificare) Artefatto multimediale	

	X	X		
--	---	---	--	--

La docente

Firma degli alunni/delle alunne

prof.ssa Carmelina Maurizio

3.4 Materia: DIRITTO

Docente: Raffaella Saba

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio 2023 (presunte): circa n°56 su n° 66 ore previste.

LIBRO DI TESTO: “Competenti in diritto”, di Alessandra Avolio, ed. Simone + materiale fornito dal docente.

INTRODUZIONE:

1. OBIETTIVI:

- Conoscere i valori fondanti della Repubblica
- Acquisire il concetto di Democrazia in rapporto al modello di Repubblica democratica disegnato dai Costituenti
- Conoscere il ruolo e le funzioni del Corpo elettorale nell’assetto di poteri repubblicano
- Inquadrare il ruolo della Corte costituzionale in rapporto alla funzione della Carta come Legge fondamentale della Repubblica
- Acquisire i concetti di Repubblica parlamentare e di bicameralismo perfetto
- Descrivere il procedimento legislativo
- Conoscere le principali norme sull’elezione del Presidente della Repubblica e sull’esercizio della carica
- Individuare i principali poteri del Presidente della Repubblica
- Acquisire il concetto di potere esecutivo ed inquadrare le funzioni del Governo nel contesto della Repubblica parlamentare
- Saper descrivere il procedimento di formazione del Governo
- Conoscere gli atti normativi del Governo

· Acquisire il concetto di potere esecutivo ed inquadrare le funzioni del Governo nel contesto della Repubblica parlamentare
Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'attività amministrativa ed i principi costituzionali che la regolano

2. STRATEGIE DI RECUPERO: in itinere

3. STRUMENTI DI LAVORO: Libro di testo, materiale del docente, video

4. TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE: prove scritte e colloqui orali

IL PERCORSO DISCIPLINARE E I CONTENUTI

UDA e relativi contenuti disciplinari svolti

I UDA

Introduzione al Diritto Costituzionale – Corte Costituzionale e referendum

Nascita della Costituzione Repubblicana e caratteristiche dello Statuto

Albertino

La struttura della Costituzione.

I principi fondamentali della Costituzione.

Il referendum abrogativo

Parlamento e Presidente della Repubblica

Parlamento:

bicameralismo, legislatura, organizzazione interna delle Camere.

Il procedimento legislativo: legislazione ordinaria e legislazione costituzionale

Presidente della Repubblica:

caratteri generali; funzioni presidenziali, elezione, durata in carica poteri di garanzia e rappresentanza nazionale.

II UDA - III UDA

- Governo - Pubblica Amministrazione - Enti territoriali

Il Governo: formazione, ruolo, rapporto di fiducia con il Parlamento, struttura e poteri, i poteri legislativi.

La Pubblica Amministrazione: funzione amministrativa e compiti amministrativi dello Stato, principi costituzionali della PA, il procedimento amministrativo.

Enti locali: autonomia, decentramento, riforma del Titolo V della Costituzione e autonomia rafforzata;

La Magistratura - L'Unione Europea

Magistratura: giudici e giurisdizione, autonomia e indipendenza, caratteri essenziali del processo civile.

L'organizzazione dell'UE: Parlamento, Consiglio Europeo, Consiglio dell'UE, Commissione, Corte di Giustizia, BCE.

Le fonti del diritto europeo: regolamenti, direttive, raccomandazioni, decisioni e trattati.

	Lezioni frontali	Esercitazioni/ laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring Individuale/sportello	Altro
Metodo/i	X		X		X
	Libro di testo	Materiale didattico/ dispense a/c del docente	LIM/Schermo interattivo	Risorse digitali	Altro
Strumenti /risorse	X	X	X	X	

Strumenti di verifica	Prove scritte	Colloqui orali	Altro (specificare)		
	X	X			

La docente
prof.ssa Raffaella Saba

Firma degli alunni/delle alunne

3.5 Materia: SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Raffaella Saba

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio 2023 (presunte): circa n°56 su n° 66 ore previste.

LIBRO DI TESTO: “Scelte sostenibili”, Flavio Del Bono – Laura Spallanzani, ed. Mondadori Education + materiale elaborato dal docente

INTRODUZIONE:

1. OBIETTIVI:

Individuare ragioni, obiettivi e strumenti dell'attività finanziaria pubblica nel contesto del funzionamento del sistema economico.

Comprendere le funzioni dei beni e dei servizi pubblici e la rilevanza delle imprese pubbliche

Classificare le entrate pubbliche in relazione all'origine

Conoscere gli aspetti essenziali della teoria generale dei tributi e collegarli ai principi costituzionali

Inquadrare il Sistema Tributario Italiano nelle sue caratteristiche essenziali

Conoscere le caratteristiche delle principali imposte italiane e i principi che le governano

Conoscere i principali meccanismi di applicazione dei tributi ed i connessi obblighi dei contribuenti

Mettere in correlazione concetti teorici sui tributi ai meccanismi di applicazione

Focalizzare le finalità del Bilancio dello Stato

Individuare le caratteristiche principali dei documenti che compongono il sistema del Bilancio dello Stato

2. STRATEGIE DI RECUPERO: in itinere

3. STRUMENTI DI LAVORO: Libro di testo, materiale del docente, video

4. TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE: prove scritte e colloqui orali

IL PERCORSO DISCIPLINARE E I CONTENUTI

UDA e relativi contenuti disciplinari svolti

I UDA L'intervento pubblico: finalità e modalità

Le finalità dell'intervento pubblico

Le politiche macro e microeconomiche

II UDA La contabilità pubblica

Le spese e le entrate pubbliche in generale e la loro classificazione

I principi costituzionali relativi al sistema tributario

Il bilancio dello Stato Italiano

I bilanci delle amministrazioni pubbliche

Lo Stato sociale

Pensioni e salute

Il debito pubblico

III UDA Il sistema tributario

IRPEF: cosa è e chi colpisce

IRES: cosa è e chi colpisce

IVA

	Lezioni frontali	Esercitazioni/ laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring Individ uale/sportello	Altro
Metodo/ i	X		X		X
	Libro di testo	Materiale didattico/dispense a/c del docente	LIM/Schermo interattivo	Risorse digitali	Altro
Strumen ti/risors e	X	X	X	X	

La docente
prof.ssa Raffaella Saba

Firma degli alunni/delle alunne

3.6 Materia: MATEMATICA

Docente Prof.ssa Antonella BELLINO

Libro di testo: BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE – Matematica.rosso, volume 5, Zanichelli.

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2023 n. 84* su
n. 99 ore previste

* Come risulta dal registro elettronico Argo (sett2022- alla data odierna)

	Conoscenze (sapere)	Competenze - Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentazione grafica delle soluzioni delle disequazioni e dei sistemi di disequazioni in due incognite• Procedimento per definire il dominio delle funzioni di più variabili• Concetto di continuità di funzioni di più variabili• Significato di derivata parziale	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, rappresentandole anche sotto forma grafica• Argomentare• Costruire ed utilizzare modelli

	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di massimo e di minimo di funzioni di due variabili • Distinzione tra massimi e minimi relativi, vincolati • Metodologie di individuazione dei massimi e dei minimi (metodo delle derivate parziali per gli estremanti liberi; metodo di sostituzione per gli estremanti vincolati) • Schemi per associare leggi economiche a modelli matematici nei contesti della produzione • Costruzione di modelli matematici descrittivi di fenomeni economici • Metodi per scegliere tra due o più alternative • Problemi connessi a tipi di scelta in condizioni di certezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi per scegliere tra due o più alternative • Metodi per ottimizzare la scelta di investimenti e di finanziamenti • Problemi connessi a tipi di scelta in condizioni di incertezza • Problemi connessi a tipi di scelta con effetti differiti 	
--	---	--

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
Metodi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
Strumenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Prove scritte	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro

	(Saggi- relazioni)				
Strumenti verifica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La Docente
prof.ssa Antonella Bellino

Firma degli alunni/alunne

3.7 Materia: STORIA

Docente: Lia Caterina

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio 2023: 59 ore

LIBRO DI TESTO: G. De Vecchi, G. Giovannetti, *La nostra avventura*, B. Mondadori, vol. 3

INTRODUZIONE:

1. OBIETTIVI:

- Acquisizione di un metodo di studio e di ricerca autonomo, unitamente alla capacità di rielaborare criticamente le informazioni.
- Informazioni di base dall'Unità d'Italia alla Seconda guerra mondiale.
- Individuazione delle relazioni di causa-effetto che correlano gli eventi storici.
- Sapersi orientare su un testo storico individuando gli argomenti e le informazioni principali.
- Saper esporre con linguaggio adeguato i contenuti appresi.
- Saper individuare la collocazione spaziale e temporale degli eventi e la loro durata.

2. METODOLOGIA:

- Lezione frontale e partecipata con il supporto di slides.
- Consultazione del libro di testo e/o di altri eventuali materiali.
- Visione di filmati-documenti di carattere storico.
- Confronto e discussione su problemi eventualmente emersi.

- Riepiloghi all'inizio e alla fine dell'unità didattica, ma anche della stessa lezione, per creare collegamenti, per verificare e consolidare l'apprendimento.

3. STRATEGIE DI RECUPERO:

Sono stati ripetuti spesso i concetti più importanti utilizzando schemi, video, presentazioni ecc... I recuperi sono avvenuti in itinere o durante le ore di sportello.

4. STRUMENTI DI LAVORO: Libro di testo; slides; appunti; video; carte geografiche; tabelle cronologiche.

Uso di strumenti multimediali: computer con collegamento ad Internet, LIM;

Durante tutto il corso dell'anno si è utilizzata la piattaforma Google Classroom, attraverso la quale si è fornito agli allievi materiale in formato PowerPoint, video-lezioni, fonti e documenti vari.

5. TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Colloqui orali e prove scritte sono state le tipologie di verifica utilizzate. Nella valutazione degli apprendimenti sono stati presi in esame: la correttezza espositiva; il livello di approfondimento delle conoscenze; la capacità di scelta delle informazioni rilevanti; la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

Inoltre è stata data particolare importanza al percorso didattico compiuto da ciascun allievo, ponendo attenzione ai miglioramenti

conseguiti rispetto alla situazione di partenza, all'impegno e alla partecipazione.

IL PERCORSO DISCIPLINARE E I CONTENUTI

UDA 1 e relativi contenuti disciplinari svolti

- L'Unità d'Italia
- I problemi post unitari in Italia
- La congiuntura europea tra fine Ottocento ed inizio Novecento
- La seconda rivoluzione industriale
- L'età giolittiana. La politica estera giolittiana
- Tensioni in Europa e le Guerre balcaniche
- La Prima Guerra Mondiale.
- Dopo la guerra, assetto geopolitico europeo
- I trattati di pace
- La Società delle nazioni ed il 14 punti di Wilson

UDA 2 e relativi contenuti disciplinari svolti

- La situazione economica dell'Impero russo e le cause della rivoluzione
- La rivoluzione del 1917.
- La nascita dell'URSS e la guerra civile.
- La nuova politica economica
- Lo Stato totalitario di Stalin
- Il biennio rosso in Italia.

- L'affermazione del fascismo in Italia. Mussolini alla conquista del potere.
- La costruzione dello Stato fascista.
- La politica economica e la politica estera del fascismo
- Consenso e opposizione al fascismo
- L'antisemitismo e le leggi razziali in Italia.
- La crisi del '29
- Roosevelt e il New Deal

UDA 3 e relativi contenuti disciplinari svolti

- La Repubblica di Weimar
- L'ascesa al potere di Hitler in Germania e la dittatura nazista
- La politica estera del Terzo Reich
- La Seconda Guerra mondiale in tutte le fasi
- La Shoah
- La Seconda Guerra mondiale in Italia e la Resistenza.

	Lezioni frontali	Esercitazioni/ laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring Individuale /sportello
Metodo/i	<input type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> X
	Libro di	Materiale didattico/dispense	LIM/Schermo interattivo	Risorse digitali

Strumenti/risorse	testo	a/c del docente		
	<input type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> X
Strumenti di verifica	Prove scritte <input type="checkbox"/> X	Colloqui orali <input type="checkbox"/> X	Altro (specificare)	

La docente
prof.ssa Caterina Lia

Firma degli alunni/delle alunne

3.8 Materia: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Elpidio MAZZA

Libro di testo adottato: Astolfi, Barale & Ricci, "Entriamo in azienda up 3 - tomo 1 e 2" - ed. Tramontana -

Ore di lezione effettuate fino al 15 *maggio 2023* n. 195 ore-unità oraria lezione come da reg. el. ARGO su n. 198 ore UDA previste (ore da fare dopo il 15 maggio e fino a fine anno n. 23)

	Conoscenze (sapere)	Competenze - Capacità (saper fare)
--	------------------------	------------------------------------

Obiettivi Raggiunti	<p>UDA1 - Moduli 1 - tomo 1 - Comunicazione economico-finanziario e socio ambientale - Contabilità generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impresa industriale e le sue principali caratteristiche strutturali rispetto alle altre imprese ▪ La contabilità generale delle imprese ▪ Le principali operazioni contabili delle imprese e le scritture di assestamento <p>UDA 2 - Modulo 1 - tomo 1 - Comunicazione economico-finanziario e socio ambientale - Bilanci aziendali e revisione legale dei conti e</p> <p>UDA 3 - riclassificazione e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare e gestire le conoscenze amministrativo-contabili per la tenuta della COGE e della COA ▪ Applicare ed interpretare i criteri di valutazione imposti dal Codice Civile ▪ Conoscere i postulati di redazione del bilancio d'esercizio ▪ Individuare le divergenze tra le valutazioni civilistiche e le valutazioni fiscali ▪ Calcolare il reddito fiscale d'impresa e le basi imponibili per ciascuna imposta diretta ▪ Calcolare le imposte dovute ▪ Calcoli e nozioni sulle imposte differite e anticipate ▪ Redigere il bilancio d'esercizio e interpretare i documenti che lo corredano ▪ Interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio attraverso il calcolo di indici e di flussi ▪ Individuare i collegamenti tra i diversi indici calcolati per la singola impresa ed il contesto economico in cui l'impresa opera ▪ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. ▪ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi ▪ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati ▪ Analizzare ed interpretare gli scostamenti di quantità e valore tra quanto previsto e quanto realizzato ▪ Redigere semplici budget settoriali ▪ Analizzare esempi di business plan per la sua applicazione successiva ▪ Analizzare esempi piani di marketing per la sua applicazione successiva considerando tra l'altro il ciclo vitale del prodotto e l'analisi S.W.O.T.
----------------------------	---	--

analisi per indici e flussi:

- Il sistema informativo di bilancio e le funzioni del bilancio d'esercizio
- La normativa civilistica sul bilancio d'esercizio e le funzioni esplicative ed integrative dei principi contabili nazionali
- I principi contabili internazionali IAS/IFRS (CENNI)
- Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio e dei documenti accompagnatori
- L'interpretazione del bilancio e il significato della revisione contabile (CENNI)

- Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari/finanziamento considerando quelli principali
- Rilevare in contabilità le principali operazioni di gestione compiute dalle imprese bancarie come anticipo fatture, concessione mutui passivi

- L'interpretazione prospettica del bilancio attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi
- Analisi del bilancio socio-ambientale (solo cenni su esistenza documento e sua funzione svolto in ED. Civica)

**UDA 2 - Modulo 2 -
tomo 1 - Fiscalità di
impresa:**

- I principi e le nozioni basilari sull'imposizione fiscale IRAP e IRES
- Il reddito fiscale e la determinazione delle imposte dirette IRES e IRAP

**UDA 4 - Modulo 1 -
tomo 2 - Contabilità
gestionale:**

- Definizione e funzione della contabilità gestionale

- La gestione strategica delle imprese
- Classificazione dei costi e modalità di calcolo di risultati particolari e intermedi riferibili ad un oggetto di misurazione
- I centri di costo
- Contabilità direct costing e full costing, ABC
- Le diverse configurazioni di costo e le scelte aziendali (quali: make or buy, mix produttivo, eliminazione del prodotto)
- La break-even analysis e il BEP
- L'efficacia e l'efficienza aziendale

**UDA 4 - Modulo 2 –
tomo 2 - Strategia,
pianificazione e
programmazione
aziendale:**

- Le strategie aziendali
- Programmazione, controllo e reporting
- Concetto e funzioni della pianificazione, della programmazione e del controllo
- Lo strumento della programmazione aziendale: il budget
- il business plan e il piano di marketing: (cenni su fasi attività: elementi essenziali; il ciclo vitale del prodotto e l'analisi SWOT, ecc.)

UDA 5: bilancio dati a scelta con analisi di prove

ministeriali

**UDA 6 - Modulo 3 -
tomo 2 - Imprese
bancarie: prodotti e**

**servizi per le
imprese:**

- Nozioni basilari su: BCE; Eurosystem; SEBC; Banca d'Italia; imprese bancarie (CENNI)
- Le principali operazioni bancarie a breve e a medio lungo termine e il fido bancario (caratteristiche essenziali): le aperture di credito; sconto di cambiali; factoring; il mutuo ipotecario; il leasing finanziario; il portafoglio s.b.f.

. Questi argomenti sono stati iniziati ma saranno da svolgere/completare entro fine a.s.

Contenuti

La gestione delle imprese:

- Caratteristiche, gestione strategica sistema informativo processo gestionale nelle imprese
- La contabilità generale: le immobilizzazioni, la locazione e li leasing finanziario, il personale dipendente, operazioni di acquisti e vendite e loro regolamento, l'outsourcing e la subfornitura, lo smobilizzo dei crediti, il sostegno pubblico alle imprese
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio, la situazione contabile finale, le scritture di epilogo e chiusura
- La contabilità analitico-gestionale: classificazione dei costi, diagramma di redditività e analisi di break-even point, contabilità a costi diretti ed a costi pieni, riparti dei costi, l'activity based costing (A.B.C.), costi standard, contabilità analitico-gestionale e decisioni aziendali
- Programmazione, controllo e reporting: la pianificazione aziendale, il controllo di gestione e l'analisi degli scostamenti, il budget, budget economico aziendale e budget settoriali, budget degli investimenti, budget dei flussi finanziari, business plan e marketing plan argomenti svolti a livello teorico.

Il reddito fiscale d'impresa

- Le imposte e il concetto tributario di reddito di impresa e i principi su cui si fonda il reddito fiscale
- Calcolo delle basi imponibili IRAP ed IRES
- Liquidazione delle imposte IRAP ed IRES
- Le dichiarazioni dei redditi (modello 730, redditi e IRAP) e le scadenze dei versamenti a saldo e in acconto
- Le imposte d'esercizio, di competenza, differite e anticipate

Il sistema informativo del bilancio

- La redazione del bilancio d'esercizio con i documenti obbligatori secondo il Codice Civile
- L'informativa del bilancio d'esercizio ordinario e soprattutto abbreviato e quello delle microimprese
- La revisione del bilancio d'esercizio (CENNI essenziali)

- La rielaborazione del bilancio secondo il criterio della liquidabilità e della esigibilità per lo Stato Patrimoniale
 - La rielaborazione del Conto Economico al valore aggiunto (conosciuto meglio dagli allievi) e a costo del venduto
 - L'analisi per indici: solidità, solvibilità e redditività
 - Analisi per flussi: il rendiconto finanziario del Capitale Circolante netto (PCN) e delle Disponibilità Monetaria Netta (DMN) come da prospetti del libro di testo, solo cenni al prospetto OIC 10
 - Redazione del bilancio d'esercizio con dati a scelta (da continuare e approfondire entro fine a.s.)
- Fondamenti di gestione delle banche (alcuni argomenti da svolgere entro fine a.s.)**
- Nozioni basilari su: BCE; Eurosystem; SEBC; Banca d'Italia; imprese bancarie italiane evoluzione dell'attività (CENNI)
 - Depositi bancari e conti correnti caratteristiche e funzionamento (cenni e da svolgere entro fine a.s. qualora non già svolti)
 - Apertura di credito, portafoglio sconti, anticipi su fatture, il factoring; il mutuo ipotecario; il leasing finanziario (cenni e da svolgere entro fine a.s.)

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro (sportello)
	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Libro di testo	Materiale didattico Docente	LIM	Computer software, CD	Altro (piattaforme e classe virtuale)

Strumenti	X	X	X	X	X
Strumenti Verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semi strutturate	Altro (sportello)
	X	X	X	X	X

N.B.: Gli argomenti indicati sono stati proposti in base a quanto riportato nelle UDA approvate dal dipartimento disciplinare del serale dell'istituto; essi sono stati definiti considerando i tempi didattici a disposizione e tenendo conto pure del fatto che nella classe ci sono allievi aventi esperienze scolastiche diverse. La maggior parte degli allievi della classe/P.D. arrivano dal 2° Periodo Didattico del Sommeiller, nuovo ordinamento. Questi allievi, essendo del 2° P.D. (3° e 4° classe nello stesso a.s.), hanno svolto in parte alcuni argomenti della disciplina, tra l'altro come il marketing a livello di concetti essenziali e il magazzino, mentre non sono stati svolti le operazioni bancarie di classe 4°; è stato necessario poi svolgere o approfondire in classe QUINTA (3°P.D.) alcuni argomenti indispensabili, anche se non previsti nello specifico per la classe/P.D. dai programmi ministeriali ufficiali.

Ogni argomento è stato affrontato all'inizio proponendo l'argomento e poi applicandolo con l'analisi dei casi e sviluppandolo con un lavoro di interazione per impostare i concetti fondamentali di ogni UDA/modulo; lo stesso argomento è stato poi integrato da esercitazioni ed approfondimenti. Il libro di testo, anche se è un sufficiente strumento di lavoro, è stato usato per lo sviluppo dei vari moduli/UDA insieme ad altri strumenti, come le fotocopie ed altro materiale anche digitale messo a disposizione della classe tramite la piattaforma/classroom, consentendo, inoltre, lo sviluppo di esercizi applicativi. La lezione è stata svolta, in genere, favorendo il dialogo tra docente e studente sull'argomento già conosciuto o basando l'interazione sulla loro conoscenza e/o abilità pregresse. Nel corso dell'a.s. l'attività è stata

svolta in presenza e per qualche allievo solo a distanza autorizzata rispettando completamente l'orario scolastico della classe come tempistica di effettuazione delle lezioni comprese le ore a disposizione e gli sportelli. Sono state usate tabelle di supporto calcoli in formato Excel per il bilancio d'esercizio, il budget e gli sostamenti tra dati preventivati e a consuntivo. Le verifiche scritte e orali hanno comportato una valutazione conseguente dell'allievo.

A fini riassuntivi la valutazione degli allievi è avvenuta in modo tipico e ordinario prima formativa e poi sommativa in aula.

Le attività didattiche infine sono avvenute in modo regolare anche con l'utilizzo dei sistemi informatici per il lavoro didattico in classe virtuale.

Firma del docente
prof. Elpidio Mazza

Firma degli alunni/delle alunne

3.9 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Materia: Educazione civica – Trattazione trasversale (alla data del 15/05/2023)

DOCENTI	TEMATICHE PROPOSTE	PERIODO	ORE
Maurizio	Circular Economy Recycling – Upcycling Landfills	Primo/Secondo quadrimestre	9
Mazza	Responsabilità sociale delle imprese e bilancio sociale.	Secondo quadrimestre	5
Allocca	EL TRABAJO INFANTIL Y EL TRABAJO FORZOSO	Ottobre - Gennaio	4
Saba	L'Unione Europea e i suoi organi principali I 12 principi della Costituzione	gennaio- marzo - maggio (secondo quadrimestre)	6
		ORE TOTALI	24

4. ATTIVITA' RECUPERO E SOSTEGNO (COMPRESO RECUPERO DEBITO FORMATIVO)

Materia	Modalità di recupero				
	Individuale	Di gruppo	In orario scolastico	In orario aggiuntivo	altro
Italiano	X		X		Recupero in itinere, anche in orario di sportello
Storia	X		X		X
Inglese	X		X		X
Spagnolo	X		X		X
Economia Aziendale	X		X		X
Diritto	X		X		X
Scienza delle Finanze	X		X		X

5.TABELLE PER LA VALUTAZIONE

In conformità a quanto stabilito nel PTOF dell'Istituto Sommeiller per il triennio in corso, nella valutazione si è fatto riferimento ai criteri presenti nella seguente tabella:

COMPETENZE	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
NON ACQUISITA	2. /10 3. /15 1- 6/30	Non ha acquisito conoscenze	Non evidenzia alcuna abilità, oppure esegue in minima parte il compito assegnato
NON ACQUISITA	3/10 4- 5/15 7- 10/30	Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti	Non sa applicare le sue lacunose conoscenze.

NON ACQUISITA	4/10 6-7/15 11-14/30	Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti	Applica in modo incerto conoscenze frammentarie.
NON ACQUISITA	5/10 8-9/10 15-19/30	Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro	essita di una guida costante
BASE (6-6,5) Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze, abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali	6/10 10/15 20-22/30	Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto, ma semplice

6. PROVE SIMULATE

1° prova ITALIANO

2° Prova Economia Aziendale

PROVE
Istituto Tecnico Commerciale Statale “Germano Sommeiller” - Torino
ESAME DI STATO a.s. 2022/2023

28 marzo 2023

Ora consegna _____

Firma docente addetto al ritiro della prova _____

PRIMA Simulazione Seconda Prova – 3° P.D. A, B e C AFM (Serale)

COGNOME _____

NOME _____

Osservazioni e/o valutazioni dell'insegnante:

N.b:

- ***Durata massima della prova: dalle ore 18,10 alle ore 22,20 da 50 minuti;***
- ***È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per gli allievi non italiani e del Codice Civile non commentato;***
- ***Uscita per andare ai servizi a partire dalle ore 20,10***
- ***Non è consentito consegnare l'elaborato prima delle ore 21,10***
- ***Non è consentito lasciare l'Istituto prima dell'intervallo delle ore 21,10***
- ***Non è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici.***
- ***Gli zaini, borse quant'altro devono essere depositati in un angolo della classe come pure i dispositivi elettronici Istituto Tecnico Commerciale Statale "Germano Sommeiller" - Torino***

ESAME DI STATO a.s. 2022/2023

20 aprile 2023

Ora consegna _____ Firma allievo _____

Firma docente addetto al ritiro della prova _____

SECONDA Simulazione Seconda Prova – 3° P.D. A, B e C AFM (Serale)

COGNOME _____

NOME _____

Osservazioni e/o valutazioni dell'insegnante:

N.b:

- *Durata massima della prova: dalle ore 18,10 alle ore 22,20 da 50 minuti;*
- *È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per gli allievi non italiani e del Codice Civile non commentato;*
- *Uscita per andare ai servizi a partire dalle ore 20,10*
- *Non è consentito consegnare l'elaborato prima delle ore 21,10*
- *Non è consentito lasciare l'Istituto prima dell'intervallo delle ore 21,10*
- *Non è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici.*
- *Gli zaini, borse quant'altro devono essere depositati in un angolo della classe come pure i dispositivi elettronici.*

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO
22 FEBBRAIO 2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

*Sera di Gavinana*₁

Ecco la sera e spiove sul
toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là come ragne²fra gli
alberi intricate, si colorano i monti di
viola. Dolce vagare allora per chi
s'affanna il giorno ed in se stesso,
incredulo, si torce. Viene dai borghi, qui
sotto, in faccende, un vociar lieto e folto
in cui si sente il giorno che declina e il
riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco ed
alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti. E
tutto quanto a sera, grilli,
campane, fonti, fa concerto e
preghiera, trema nell'aria
sgombra. Ma come più
rifulge,

nell'ora che non ha un'altra luce, il manto
dei tuoi fianchi ampi, Appennino. Sui tuoi
prati che salgono a gironi, questo liquido
verde, che rispunta fra gl'inganni del sole
ad ogni acquata², al vento trascolora, e mi
rapisce, per l'inquieto cammino, sì che
teneramente fa star muta l'anima
vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di 'Sera di Gavinana' - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?

3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi

del XX secolo.

4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia “liquido verde”?

5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo ‘ruolo’ e sulla definizione di sé come “anima vagabonda”. Interpretazione

¹ Gavinana: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia ²

ragne: ragnatele

²acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative.

Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, Fine d'agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi Ferie d'agosto (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detestavo la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spacciati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, 35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua

gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star 40 soli. 40 Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento.

Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date²: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie 10 di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson¹.

¹ Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵(non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

⁵E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'? 4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

¹G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza? 3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)? 4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, L'umanista digitale, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze. «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha 10 ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli 30 inserzionisti di avere il proprio 30 piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari¹. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura

dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...]

La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un

¹ Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue

conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere.

Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato.

Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ITC SOMMEILLER – TORINO
SIMULAZIONE PRIMA PROVA - 26 APRILE 2023
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla

mente pascono, bruna si difila¹ la via

ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con

loro trama delle aeree fila digradano

in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce

e dilegua femminil lamento?³ I fili di

metallo a quando a quando squillano,

immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹si difila: si stende lineare.

²i pali: del telegrafo.

³femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

1

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegane le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

2

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di

fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciasse a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto

3

storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo Le guide del tramonto. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un

modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

4

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC₁ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri

fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

5

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

6

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

7

8 GRIGLIE CORREZIONE TRE TIPOLOGIE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

8. 1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ANNO SCOLASTICO 2022/2023

TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Commissione..... Alunno/a.....Classe...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	4	
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato	3,5	
	Buono Sviluppo abbastanza coerente Discreto	3	
	Sviluppo coerente, ma semplice- Sufficiente	2,5	
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione	2 1,5	

	incoerente- Insufficiente/Scarso		
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia, efficace- Ottimo	4	
	Esposizione chiara, corretta, lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	3,5 3	
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa ed incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/Scarso	2 1,5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica, coerente, personale Buono Completa nei concetti fondamentali- Discreto	3,5 3	

	Semplice, ma lineare- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/Scarso	2 1,5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti o indicazioni circa la forma parafasata o sintetica della rielaborazione). - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e	Approfondita, completa, adeguata - Ottimo	4	
	Completa e attinente - Buono Discretamente pertinente- Discreto	3,5 3	
	Semplice e lineare, approfondita- Sufficiente	2	
	Rispetto solo parziale dei vincoli Insufficiente Approssima tiva e scorretta- Insufficiente/Scarso	1,5 1	

nei suoi snodi tematici e stilistici.			
-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esauritiva, precisa, ben articolata- Ottimo	4	
	Corretta e approfondita - Buono Corretta e ben articolata - Discreto	3,5 3	
	Semplice ma lineare- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre Insufficiente e lacunosa- Insufficiente/Scarso	2 1,5	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)			
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)			

**8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
SCRITTA ANNO SCOLASTICO 2022/2023
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Commissione.....

Alunno/a.....Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	4	
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato- Buono Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	3,5 3	
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	2,5	
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione	2 1,5	

	incoerente- Insufficiente/ Scarso		
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia, efficace- Ottimo	4	
	Esposizione chiara, corretta, lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	3,5 3	
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi	Esauriente, originale e critica- Ottimo	4	
	Logica, coerente, personale - Buono Completa nei	3,5 3	

critici e valutazioni personali.	concetti fondamentali- Discreto		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione e comprensione puntuale, articolata e congruente di tesi e argomentazioni- Ottimo	4	
	Individuazione e comprensione di tesi precisa- Buono Individuazione corretta e congruente- Discreto	3,5 3	

	Individuazione di tesi e argomentazioni sostanzialmente corretta e congruente- Sufficiente	2	
	Individuazione. di tesi e trattazioni parziale- Mediocre Individuazione. di tesi e argomenti confusa e / generica Insufficiente/ Scarso	1,5 1	
-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione -Capacità di sostenere con coerenza un percorso	Esauritiva; pertinenti i riferimenti culturali- Ottimo	4	
	Coerente, adeguati e pertinenti i nessi culturali- Buono Capacità di argomentare e richiami culturali- Discreto	3,5 3	

ragionato adoperando connettivi pertinenti.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre Superficiale lacunosa- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)			
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)			

**8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO**

Commissione..... Alunno/a.....Classe...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	4	
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato- Buono Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	3,5 3	
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	2,5	
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione	1,5 1	

	incoerente- Insufficiente/ Scarso		
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia, efficace- Ottimo	4	
	Esposizione chiara, corretta, lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	3,5 3	
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	1,5 1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente, originale e critica- Ottimo	4	
	Logica, coerente, personale - Buono Completa nei concetti fondamentali- Discreto	3,5 3	

	Semplice ma lineare- Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	1,5 1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; sviluppo coerente e ordinato- Ottimo	4	
	Testo pertinente alla traccia; sviluppo lineare- Buono Sviluppo abbastanza coerente e pertinente- Discreto	3,5 3	
	Testo pertinente alla traccia, sviluppo complessivamente ordin ato- Sufficiente	2	

	Testo in parte pertinente, sviluppo poco coerente- Mediocre Testo sconnesso e quasi mai pertinente- Insufficiente/ Scarso	1,5 1	
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sviluppo completo, precisi i riferimenti culturali; Completa nei concetti fondamentali- Ottimo	4	
	Corretta e attinente, buoni riferimenti culturali- Buono Corretta e attinente discreti conoscenze culturali- Discreto	3,5 3	
	Semplice ma lineare- Sufficiente	2	
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre Imprecisa e	1,5 1	

	lacunosa Insufficiente/ Scarso		
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)			
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)			

9. SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Economia Aziendale

1) PRIMA SIMULAZIONE SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

ESAME DI STATO A.S. 2022-2023 - 3° Periodo Didattico

SEZ. A, B e C AFM

I.T.C.S. Germano Sommeiller - PRIMA SIMULAZIONE SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE
ESAME DI STATO A.S. 2022-2023 - 3° Periodo Didattico SEZ. A, B e C AFM - DEL 28/03/2023

Prima parte

L'allievo illustri le diverse modalità di acquisizione delle **immobilizzazioni materiali** da parte dell'impresa industriale OMEGA SPA. Consideri altresì le varie **forme di finanziamento** a cui potrebbe ricorrere facendo un confronto di convenienza economica tra almeno due di esse.

Individui e commenti a questo punto i **criteri civilistici di valutazione delle immobilizzazioni** ed illustri poi **la normativa sul bilancio d'esercizio** (articoli 2423 e seguenti del C.C.), sia in forma ordinaria che abbreviata.

Sviluppi inoltre il seguente punto:

La Analysis S.p.a., operante nel settore industriale, presenta al 31/12 anno n il seguente Stato Patrimoniale e Conto Economico. Sulla base dei valori in essi indicati procedere a:

- a) **rielaborare lo stato patrimoniale** secondo criteri finanziari partendo dalla liquidità o esigibilità decrescente;
- b) **riclassificare il conto economico a valore aggiunto**.

A tal fine si consideri quanto segue:

- il conto economico contiene nella voce "**Altri ricavi e proventi**" euro 18.000 nell'anno n di fitti attivi per immobili civili, mentre nella voce "**Oneri diversi di gestione**" ci sono spese sempre per immobili civili per euro 15.800 nell'anno n;
- i **crediti totali** con scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 130.000 nell'anno n;
- i **ratei e risconti attivi e passivi** sono a breve termine;
- i **debiti verso fornitori** con scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 230.000 nell'anno n;
- la Analysis S.p.a. ha ottenuto nell'anno n un **nuovo mutuo bancario** da rimborsare entro l'anno per euro 45.000.

- entro l'anno non sono previste **cessazioni di rapporti di lavoro dipendente**;
- **l'utile d'esercizio n** viene tutto accantonato a riserva.

ANALISYS SPA - STATO PATRIMONIALE (voci valorizzate)

ATTIVO		n	PASSIVO		n
B) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
II Immobilizzazioni materiali			I Capitale sociale		3 500 000
Immobili		1 026 000	II Riserva soprapprezzo azioni		350 000
Impianti e macchinari		1 436 400	IV Riserva legale		196 000
Attrezzature		397 600	IX Utile dell'esercizio		498 000
<i>Totale immobilizzazioni</i>		2 860 000	<i>Totale patrimonio netto</i>		4 544 000
C) ATTIVO CIRCOLANTE			C) TRATTAMENTO FINE RAP- PORTO LAVORO SUBORD.		814 400
I Rimanenze			D) DEBITI		
Materie prime e di consumo		902 000	Mutui ipotecari		400 000
Prodotti in lavorazione		376 000	Debiti verso banche		197 100
Prodotti finiti		1 240 000	Debiti verso fornitori		1 522 400
II Crediti			Debiti tributari		198 800
Verso clienti		1 987 000	Debiti v/istituti previdenziali		81 500
Verso altri		283 000	<i>Totale debiti</i>		2 399 800
IV Disponibilità liquide			E) RATEI E RISCONTI		120 000
Depositi bancari e postali		93 200			
Denaro e valori in cassa		31 000			
<i>Totale attivo circolante</i>		4 912 200			
D) RATEI E RISCONTI		106 000			
<i>Totale attivo</i>		7 878 200	<i>Totale passivo</i>		7 878 200

ANALISYS SPA - CONTO ECONOMICO

	<i>n</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11 869 300
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti	148 000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91 600
Altri ricavi e proventi	148 000
<i>Totale A</i>	12 256 900
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	

Per materie prime, sussidiarie e di consumo	6 314 000
Per servizi	1 072 900
Per il personale:	
• salari e stipendi	2 013 000
• oneri sociali	982 000
• trattamento fine rapporto	187 100
Ammortamento e svalutazioni:	
• ammortamento immobilizzazioni materiali	629 000
• svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	9 900
Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	- 17 000
Oneri diversi di gestione	30.000
Totale B	11 220 900
Differenza fra ricavi e costi della produzione (A – B)	1 036 000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	4 300
Oneri finanziari	- 57 800
Totale C	- 53 500
Risultato prima delle imposte (A – B +/- C)	982 500
Imposte dell'esercizio correnti, anticipate e differite	- 484 500
Utile netto d'esercizio	498 000

Seconda parte

L'allievo scelga uno dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

- 1) descriva il processo per realizzare l'analisi di bilancio; illustri le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e le confronti con quelle rilevabili dagli indici calcolati utilizzando gli stessi elementi del patrimonio. Suggesta, quindi, quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di margini negativi.
- 2) presenti (a livello teorico e poi applicativo) con le scritture di esercizio e di assestamento al 31/12/2022 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Alfa spa, impresa industriale, illustrando i riflessi sul bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale e Conto Economico), relativamente alle operazioni di seguito indicate:

- patrimonializzazione di costi per la costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2022, considerando almeno i costi di materiale, costo del lavoro e di servizi;
- rinvio dei costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento del maxi canone iniziale, considerando la durata almeno di tre anni del contratto con rate fatturate ogni tre mesi, opzione di riscatto alla fine del contratto per un valore di € 900. È richiesta la rilevazione delle operazioni con i relativi valori anche nei conti d'ordine del primo anno.

**I.T.C.S. Germano Sommeiller - SECONDA SIMULAZIONE SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE
ESAME DI STATO A.S. 2022-2023 - 3° Periodo Didattico SEZ. A, B e C AFM - DEL 20/04/2023**

A) PRIMA PARTE OBBLIGATORIA

L'allievo illustri le imposte, i soggetti, le caratteristiche e i presupposti della loro applicazione ovvero i principi fiscali da rispettare (quali la competenza, l'inerenza, l'indicazione dei costi nel Conto Economico, ecc..).

In particolare spieghi l'IRES e l'IRAP e come avviene la determinazione delle rispettive basi imponibili per le società di capitali? Indichi, inoltre, le modalità di calcolo dell'imponibile fiscale di una società di capitali sulla base della normativa dettata dal DPR 917/86 (TUIR) con particolare riferimento alla svalutazione fiscale dei crediti, alle spese di manutenzione deducibili fiscalmente e ad una plusvalenza conseguita con l'alienazione di un bene strumentale posseduto da oltre tre anni in modo continuativo. Definisca quindi le imposte d'esercizio di competenza, correnti, anticipate e differite sui redditi della società di capitale.

L'allievo a questo punto definisca, pure, la funzione del controllo budgetario e l'importanza del budget nella contabilità industriale COI evidenziando la differenza tra l'informativa fornita dal bilancio d'esercizio e quella data dal budget.

1) Sviluppi inoltre il seguente punto:

Al 31/12/n la Chioggia spa (con in organico meno di 50 dipendenti che hanno deciso tutti di mantenere il TFR in azienda. La ritenuta fiscale sul TFR ammonta a € 4.290) presenta il seguente Conto economico:

Chioggia SPA Conto economico dell'esercizio n dal 01/01 al 31/12

a) Valore della produzione	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.282.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	480.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	700.000
Altri ricavi e proventi (plusvalenza)	30.000

Totale A	16.492.000
	=====
b) Costi della produzione	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.153.200
Costi per servizi	3.148.000
Costi per godimento di beni di terzi	180.300
Costi per il personale	
* Salari e stipendi	3.059.000
* Oneri sociali	917.700
* TFR	249.300
Ammortamenti e svalutazioni	
* Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.000
* Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	932.500
* Svalutazione crediti	60.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	- 450.000

Oneri diversi di gestione (minusvalenza)	10.000

Totale B	15.440.000
	=====
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.052.000
	=====
c) Proventi e oneri finanziari	
Proventi da partecipazioni	9.000
Interessi attivi	1.000
Interessi passivi	220.000

Totale C	- 210.000
	=====
Risultato prima delle imposte	842.000
Imposte dell'esercizio	420.000

Utile d'esercizio	422.000
	=====

Sulla base dei dati contenuti nel conto economico rappresentato:

- a. Determinare il flusso generato o assorbito dalla gestione operativa aziendale con il procedimento diretto ed indiretto.

Seconda parte

B) L'allievo scelga uno dei seguenti due quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

- 1) La direzione commerciale dell'impresa industriale Omicron spa si prefigge di conseguire nell'esercizio successivo vendite per 72.500 unità al prezzo di 80,00 euro dell'unico prodotto realizzato (ALFAX730).

I fattori produttivi da impiegare e i relativi costi unitari per la realizzazione di un'unità del prodotto sono i seguenti:

materia A: 1,20 unità, prezzo di acquisto 12,00 euro;

materia B: 1,90 unità, prezzo di acquisto 15,00 euro;

manodopera: 1,03 ore (in decimi), costo orario 19,50 euro.

Si prevedono le seguenti scorte di magazzino:

prodotto ALFAX730: esistenze iniziali 1.000, rimanenze finali 900;

materia A: esistenze iniziali 1.000, rimanenze finali 780;

materia B: esistenze iniziali 800, rimanenze finali: + 12,50% rispetto alle esistenze iniziali.

I costi indiretti di produzione ammontano a 224.400 euro.

Presentare:

- a) il budget delle vendite;
- b) il budget della produzione;
- c) il budget delle materie prime;
- d) il budget degli approvvigionamenti;
- e) il budget della manodopera diretta;
- f) il budget delle scorte sapendo che le esistenze iniziali di prodotto sono valutate 65,00 euro e le rimanenze finali al costo industriale programmato;
- g) il budget economico generale sapendo che i costi amministrativi e commerciali ammontano a 250.300 euro, gli oneri finanziari a 68.317 euro e che il carico fiscale previsto è del 35%.

2) Svolgere il seguente esercizio determinando l'imponibile fiscale IRES e IRAP e le imposte di competenza sapendo che:

dopo la rilevazione di tutti gli assestamenti di fine esercizio, la FABIO S.P.A. presenta la seguente Situazione Economica:

Componenti negativi		Componenti positivi	
Esistenze iniziali di materie prime	110.000,00	Vendite	2.023.600,00
Esistenze iniziali di prodotti finiti	24.800,00	Interessi attivi banca	3.000,00
Acquisti	1.279.500,00	Rimanenze finali materie prime	95.000,00
Costi del personale	284.020,00	Rimanenze finali prodotti	53.200,00
Costi per servizi	100.000,00		
Oneri diversi di gestione	32.800,00		
Interessi passivi banca	11.750,00		
Altri oneri finanziari	5.700,00		
Ammortamento fabbricati	8.400,00		
Ammortamento impianti e macchinari	37.200,00		
Ammortamento mobili	6.750,00		
Ammortamento attrezzature	3.150,00		
Ammortamento automezzi	17.500,00		
Svalutazione crediti	2.700,00		
Totale componenti negativi	1.924.270,00		
Utile lordo	250.530,00		
Totale a pareggio	2.174.800,00	Totale componenti positivi	2.174.800,00

La situazione contabile è stata redatta tenendo conto, tra l'altro, che:

1. le aliquote ordinarie relative agli ammortamenti sono le seguenti: fabbricati 4,00% su

euro 250.000,00, impianti e macchinario 12,50% su euro 300.000,00, mobili 12,00% su euro 42.000,00, attrezzature 20,00% su euro 11.500,00, automezzi 20,00% su euro 82.500,00, di cui 65.000,00 acquistati nell'esercizio.

Quando possibile, sono stati applicati ammortamenti ritenuti congrui civilisticamente;

2. tra i costi per servizi sono compresi costi per manutenzioni e riparazioni per euro 41.000,00 di cui euro 5.000,00 relativi a canoni periodici per la manutenzione di impianti aventi un costo storico di euro 30.000,00.
3. la valutazione delle rimanenze finali è stata effettuata con il metodo Lifo a scatti annuali;
4. al termine dell'esercizio i crediti commerciali sono risultati di euro 180.000,00 e il relativo fondo svalutazione di euro 4.500,00;
5. fra gli oneri diversi di gestione sono presenti costi indeducibili per euro 1.200,00;
6. i compensi per collaborazioni coordinate e continuative sono pari a euro 2.400,00;
7. i premi Inail sono stati contabilizzati per euro 23.000,00 e non sono in essere contratti di inserimento/formazione lavoro;
8. gli acconti versati ammontano a euro 40.000,00 di IRES e a euro 15.200,00 di IRAP.

9.1 GRIGLIA II PROVA SCRITTA



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
DI STATO "GERMANO SOMMEILLER"
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 20 -
Torino

COMMISSIONE N.

Griglia di valutazione/PUNTEGGI ATTRIBUITI a.s. 2022-2023 SECONDA PROVA

Candidato/a		3° P.D. SEZ. Serale				
Indicatori	Inesistente o lacunoso	Insufficiente	Sufficiente	Adeguito e con qualche approfondim.	Buono	Ottimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4

relative ai nuclei fondanti della disciplina.							
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (comprensione di testi, all'analisi di documenti, all'elaborazione di report, piani e altri documenti simulazione dei dati).	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4	

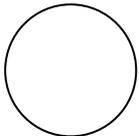
sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.						
		Totale				
		Punteggio prova				

La Commissione 

.....

.....

Torino,



Il Presidente

